



Provincia di Forlì-Cesena

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2025, il giorno otto del mese di Aprile alle ore 18:00, nella Residenza Provinciale Piazza G.B. Morgagni n° 9 - Forlì, il Presidente Lattuca Enzo con la partecipazione del Segretario Generale Mei Manuela Lucia ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOPTA IL SEGUENTE DECRETO

DECRETO N° 35

E-DISTRIBUZIONE S.P.A. – ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 3 C. 1 L.R. 8/2023 PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DENOMINATO “RICOSTRUZIONE LINEA ELETTRICA A 15 KV “TIFFI” IN CAVO AD ELICA VISIBILE, AEREO E SOTTERRANEO, CON L'INSERIMENTO DELLE NUOVE CABINE SECONDARIE “MONTEGELLI”, “CA' QUAIOTTO”, “SOGLIANO 2” E DEL NUOVO PTP “VIGNOLA”, NEL COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (RIFERIMENTO E-DISTRIBUZIONE AUT_12510889). ESPRESSIONE PARERI DI COMPETENZA.

IL PRESIDENTE

VISTA la proposta di provvedimento allegata in calce, formulata dalla Responsabile del Procedimento, Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli;

RITENUTO di dover disporre al riguardo nell'ambito della propria potestà decisionale così come disposto nel successivo dispositivo;

CONSIDERATO CHE la proposta di provvedimento è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n. 267/2000 e che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come da parere espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

DECRETA

1. DI APPROVARE la proposta di pari oggetto, allegata in calce quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come richiamata in premessa per le motivazioni in essa contenute ed in ordine alle determinazioni nella stessa specificata;

2. DI PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente-Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di assicurare la continuità della funzionalità dei Servizi dell'Ente, ai sensi dell'art.11, comma 6 dello Statuto

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la nota inoltrata da Arpaie – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, di avvio del procedimento e indizione Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90, relativa al procedimento indicato in oggetto, pervenuta a questa Amministrazione in data 10/12/2024 ed assunta al prot. prov.le n. 33742.

Premesso che:

- La società E-Distribuzione S.p.A., con nota del 17/10/2024, successivamente completata con note del 12/11/2024 e del 20/11/2024, ha presentato ad Arpaie – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena istanza per il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 3, comma 1 della L.R. 8/2023 e ss.mm.ii., per la costruzione ed esercizio dell'impianto per la distribuzione di energia elettrica denominato: *“Ricostruzione linea elettrica a 15 kV denominata “TIFFI” in cavo ad elica visibile aereo e sotterraneo con l’inserimento delle nuove cabine secondarie denominate “MONTEGELLI”, “CA’ QUAIOTTO”, “SOGLIANO 2” ed il nuovo PTP “VIGNOLA” nel Comune di Sogliano al Rubicone”*;
- l'impianto di cui trattasi risulta inserito nel *“Programma annuale degli interventi – Anno 2024 – Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini”* inviato da E-Distribuzione S.p.A. con nota assunta al prot. prov.le n. 31212 del 13/11/2024. L'intervento è finanziato nell'ambito del progetto PNRR Missione M2-C2 – Investimento 2.2 *“Interventi per aumentare la resilienza della rete elettrica”* – cod. CUP: F48B22001670006;
- la sostituzione dei conduttori nudi della linea esistente con cavi aerei e interrati ad elica visibile si rende necessaria al fine di migliorare la qualità del servizio elettrico e rendere l'elettrodotto più resiliente anche a fenomeni atmosferici severi, sia dal punto di vista meccanico che dal punto di vista elettrico. Inoltre, a seguito di diversi smottamenti ed eventi franosi che hanno interessato l'area oggetto dell'intervento, risulta necessaria la sostituzione di alcuni tratti di linea elettrica aerea esistente con nuovi cavi interrati che saranno posati prevalentemente lungo la viabilità esistente e, in piccola parte, su terreni in proprietà privata;
- l'infrastruttura in oggetto non risulta essere prevista negli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Sogliano al Rubicone, per cui l'autorizzazione comporterà, ai sensi del punto 2.10 dell'Allegato al DM 22 ottobre 2022 e dell'art. 3 co. 2 della L.R. 8/2023, variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura con l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/05/2008 e della L.R. n. 30/2000) con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- l'autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire la rete e gli impianti di distribuzione e le opere indispensabili, in conformità al progetto approvato e nei termini ivi previsti, nonché, ove occorra, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- E-Distribuzione S.p.A. per le opere elettriche di cui trattasi ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 8/2023 e la dichiarazione di inamovibilità, ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e s.m.i.;
- l'autorità competente in merito all'istanza presentata è Arpaie - Area Autorizzazioni Concessioni Est - SAC di Forlì-Cesena.

Visto che la copia dell'istanza formulata da E-Distribuzione S.p.A., la documentazione progettuale completa e le relative integrazioni, sono state rese disponibili sul server *GDrive* di Arpaie - SAC di Forlì-Cesena, tramite link comunicato con prot. n. 33742 del 10/12/2024.

Visto inoltre che:

- Al fine di acquisire le necessarie autorizzazioni, concessioni, pareri, intese, concerti, nulla osta e ogni altro atto di assenso comunque denominato, per la realizzazione e l'esercizio dell'infrastruttura, le valutazioni circa la compatibilità del progetto con gli strumenti della

pianificazione territoriale e urbanistica, le valutazioni in merito alla proposta di variante urbanistica necessarie all'assunzione del provvedimento di autorizzazione, Arpae - SAC ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., in forma semplificata e in modalità asincrona;

- Nella comunicazione di avvio al procedimento (prot. 33742/2024) l'autorità competente (Arpae), ha richiesto a questa Amministrazione:
 - parere di conformità alla strumentazione sovraordinata (PTCP) della variante agli strumenti urbanistici del Comune di Sogliano al Rubicone;
 - parere motivato in relazione alla Valutazione della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) della variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura) ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017;
 - nulla-osta per la posa longitudinale di linea elettrica in cavo sotterraneo lungo le strade provinciali n. 11, n. 30, n. 9 e n. 103;
 - nulla-osta relativamente all'attraversamento di aree di proprietà dell'Amministrazione Provinciale, identificate al Catasto del Comune di Sogliano al Rubicone.

Relativamente agli ultimi due punti la Provincia, attraverso il Servizio Infrastrutture Viarie, Gestione Strade, Patrimonio, Mobilità e Trasporti, ha già prodotto le determinazioni di competenza, come comunicato con prot. prov. n. 2159 del 27/01/2025.

Preso atto che:

- Il giorno 04/12/2024 è stato pubblicato l'avviso di avvenuto deposito sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT) n. 370;
- l'avviso di avvenuto deposito del progetto è stato pubblicato inoltre su:
 - Albo Pretorio del Comune di Sogliano al Rubicone (a partire dal 05/12/2024);
 - Albo Pretorio della Provincia di Forlì-Cesena (a partire dal 04/12/2024);
 - Quotidiano "Corriere Romagna";
- Con nota assunta al prot. prov.le n. 3867 del 13/02/2025, Arpae ha:
 - trasmesso le integrazioni richieste dagli Enti;
 - comunicato che entro i termini, previsti per legge, del deposito e della pubblicazione, non sono pervenute osservazioni né da parte dei proprietari dei terreni interessati dalla realizzazione dell'opera in progetto né da parte dei titolari di interessi pubblici o privati e neppure da parte dei portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati;
 - fissato nel giorno 01/04/2025 il termine entro il quale gli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi sono chiamati a rendere la propria determinazione di competenza.

Richiamate:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii. *"Fondamentale"*;
- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8 e ss.mm.ii. *"Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici"*;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. *"Nuove norme sul procedimento amministrativo"*;
- la legge regionale 19 dicembre 2002 n. 37 e ss.mm.ii. *"Disposizioni Regionali in materia di Espropri"*;
- la legge regionale 30 luglio 2015 n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;
- il D.Lgs. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"*;

Prop n 40 / 2025

- la Legge Regionale 19 dicembre 2017, n. 24 e ss.mm.ii. *“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”*.
- la legge regionale 17 luglio 2023 n. 8 e ss.mm.ii. *“Norme in materia di opere relative a reti ed impianti elettrici e semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione elettrica e delle procedure riguardanti le reti e gli impianti di distribuzione di energia elettrica non facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale. Abrogazione della legge regionale 22 febbraio 1993 n. 10”*.

Richiamati inoltre:

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT 2025), approvato con deliberazione di Assemblea Regionale n. 59 del 23/12/2021;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po);
- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR 2022-2027), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 87 del 12/07/2022;
- Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 152 del 30/01/2024;
- Piano di Gestione del Rischio da Alluvione PGRA 2021 – 2027 delle Autorità di bacino distrettuali del fiume Po e dell'Appennino Centrale approvati con DPCM del 1° dicembre 2022;

gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004 e successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14/09/2006, sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010 e successiva variante predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015.

Richiamate le competenze provinciali nell'ambito del suddetto procedimento:

- ai sensi della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii., la Provincia è chiamata ad esprimere l'assenso, relativamente agli effetti di variante urbanistica per gli interventi di localizzazione delle opere pubbliche attuati nei comuni ricadenti nel territorio di competenza;
- ai sensi dell'art. 19, comma 3 lett. c), L.R. 24/2017, la Regione Emilia-Romagna ha attribuito agli Enti di Area Vasta, costituiti dalle Province, la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale provinciale di competenza.

Dato atto che la strumentazione urbanistica del Comune di Sogliano al Rubicone si compone dei seguenti piani: Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con delibera di Giunta Provinciale n.

70346/146 del 19/07/2010 e successive varianti; Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 20/06/2017 e successive varianti; Piano Operativo Comunale (POC) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 17/12/2019 (decaduto).

Dato atto inoltre che i contenuti del progetto proposto (v. elaborati: 3574-10889_PD_rev.1 - *Progetto definitivo*) sono così riassumibili:

L'elettrodotto in progetto, che consiste nella ricostruzione di una linea elettrica di media tensione esistente, denominata "TIFFI", si sviluppa interamente nel territorio del Comune di Sogliano al Rubicone, fra le località: Montegelli, Strigara, S. Maria di Vignola, Ponte Uso, S. Martino di Bagnolo, Sogliano capoluogo e Villaggio Baviera. Nello specifico l'elettrodotto avrà una lunghezza complessiva di circa 18,925 km di cui 12,355 km di linee MT in cavo elicordato aereo, sul medesimo tracciato della linea esistente, e 6,570 km di linee MT in cavo elicordato sotterraneo. Verranno demoliti circa 16,370 km di linea aerea in conduttori nudi, circa 1,255 km di linea aerea in cavo elicordato e dismessi circa 0,820 km di linee in cavo interrato. La nuova soluzione progettuale consentirà di ridurre il numero complessivo dei pali dell'intera linea (133 nuovi sostegni a fronte di 281 pali/tralicci da rimuovere) e di ridurre notevolmente le DPA determinate attualmente sul territorio dalla linea aerea MT in conduttori nudi. Verranno inoltre realizzate tre nuove cabine di trasformazione MT/BT tipo Minibox denominate "MONTEGELLI", "CA' QUAIOTTO", "SOGLIANO 2" e un nuovo PTP (punto di trasformazione su palo) denominato "VIGNOLA", a fronte della demolizione dei rispettivi PTP esistenti.

La sostituzione dei conduttori nudi con cavo cordato consente sia di ridurre l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, sia di ridurre drasticamente il rischio di incendio dei boschi per contatto dei rami con le linee elettriche. La diffusione dell'utilizzo dei cavi aerei isolati rappresenta il minor gravame sul territorio dal punto di vista paesaggistico, di tutela della fauna e di esercizio elettrico.

I cavi sotterranei saranno posati ad una profondità superiore a m 1,00 dal piano stradale e dal piano di campagna, in parte con metodo di scavo a cielo aperto e in parte con metodo TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata).

La fascia di asservimento, data dalle caratteristiche dell'impianto in progetto, è da considerarsi pari a metri 2,00 per parte (4 metri complessivi) dall'asse dell'elettrodotto aereo/interrato. Tale fascia non sarà in alcun modo delimitata fisicamente. Nella fascia asservita non potranno essere eseguite opere che ostacolino e/o diminuiscano il regolare esercizio in sicurezza dell'elettrodotto.

Nell'elaborato 3574-10889_RELAZIONE C.E.M, in merito alle DPA, il progettista dichiara che le opere previste rispettano le normative in materia di elettromagnetismo e di protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici. Sono state calcolate le isolinee dei 3 μ T nel rispetto di quanto affermato dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29/05/2008 "Approvazione delle metodologie di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto".

Si evidenzia che lungo il tracciato della linea elettrica non sono presenti punti sensibili quali: asili, scuole, ed altri ambienti, al chiuso ed all'aperto, destinati all'infanzia ricadenti entro la fascia di 5,00 metri per lato dall'asse della linea aerea a media tensione. In base al DM 21/03/1988 e s.m.i. i cavi aerei avranno sempre un'altezza dal suolo maggiore o uguale a 6 metri.

Le semplificazioni adottate sono cautelative, cioè determinano la massima estensione della isolinea dei 3 μ T e quindi la massima DPA, qualsiasi altra configurazione darebbe isolinee e DPA più contenute.

Per le cabine di trasformazione è prevista, in base alla tipologia di trasformatore che verrà installato (630 kVA), una DPA di 2 metri filo parete esterna. Per il PTP, considerando un trasformatore MT/BT di potenza massima 160 kVA, le DPA risultano minori delle distanze delle parti attive previste dal D.M. 449/1988 (3,15 metri per MT 15 kV).

Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)

La relazione di ValSAT (v. elaborato 4-3574-10889_AMB) propone, in sintesi, i seguenti contenuti:

Uso prevalente del suolo

Il tracciato dell'elettrodotto è pari a 18,925 km, di cui 12.355 metri in cavo elicordato aereo e 6.570 metri in cavo interrato. Si svilupperà per la parte aerea lungo il tracciato di elettrodotto preesistente e per la parte interrata prevalentemente lungo la viabilità esistente e per brevi tratti in terreni privati. Verranno inoltre demoliti n. 281 sostegni (pali/tralicci) e i PTP denominati "MONTEGELLI", "CA' QUAIOTTO" e "SOGLIANO 2" e verranno posati n. 133 nuovi sostegni in lamiera saldata, un nuovo

PTP e n.3 nuove cabine.

Zone assoggettate a tutela paesaggistica

Dall'analisi della cartografia del PSC del Comune di Sogliano al Rubicone emerge che l'intervento interessa:

- Rete idrografica superficiale tutelata ai sensi dell'art.142 del D.Lgs. n.42/2004
- Alvei, invasi e corsi d'acqua principali oggetto di tutela da PTCP
- Fascia di tutela fluviale pari a 150 metri
- Zone boscate

La presenza di sostegni di altezza fuori terra maggiore di 10 m necessita di autorizzazione paesaggistica ordinaria. La parte di elettrodotto in cavo sotterraneo, risulta fra quelli esclusi dall'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.P.R. 31 del 06/04/2017 in quanto ricadente fra quelli previsti nell'ALLEGATO A dello stesso decreto al punto A15.

Beni culturali

Non rilevati.

Risorse naturali

Non rilevate.

Margini visivi significativi

L'intervento aereo in progetto va ad interessare aree di tipo calanchivo e modificherà in modo limitato lo stato dei luoghi. L'esecuzione dell'intervento in cavo sotterraneo, invece, non comporterà a lavori ultimati alcuna alterazione morfologica del terreno né, tanto meno, modificherà lo stato dei luoghi.

Grandi infrastrutture esistenti

- Strada provinciale SP.11 "Sogliano"
- Strada provinciale SP.30 "Sogliano Siepi"
- Strada provinciale SP.9 "Cesena Sogliano"
- Strada provinciale SP.103 "Rivarossa-Medrino".

Dissesti e zone instabili per frane

Dall'analisi della cartografia del PAI Marecchia Conca e PAI Autorità dei Bacini Romagnoli emerge che l'intervento interessa:

- Aree in dissesto da assoggettare a verifica (art. 17): Attiva, Quiescente
- Fasce ad Alta Vulnerabilità Idrologica (art. 9)
- Frana non cartografabile quiescente.

Altri siti caratteristici del paesaggio

Area calanchiva.

Effetti dell'opera sul sistema ambientale e territoriale

Il nuovo impianto elettrico non produrrà significativo gravame ambientale sia sotto il profilo geologico, geomorfologico, botanico vegetazionale, storico culturale sia come substrato delle attività produttive e degli insediamenti abitativi. La costruzione dell'opera in progetto consentirà di realizzare un collegamento importante per garantire l'efficienza e la sicurezza del servizio elettrico

Prop n 40 / 2025

in caso di eventi atmosferici intensi che potrebbero generare guasti alla rete elettrica e provocare lunghi disservizi in tutta l'area circostante.

Eventuali misure necessarie all'inserimento dell'opera nel territorio

Non sono necessari interventi di mitigazione e/o compensazioni.

La scelta progettuale di impiegare per tutto il tracciato cavi elicordati consente di non avere immissioni elettromagnetiche significative nell'ambiente circostante. Si resterà infatti al di sotto dell'obiettivo di qualità di 3 microTesla su tutto il tracciato, rispettando gli obiettivi di qualità di immissione elettromagnetica come da normativa vigente. Non sono presenti luoghi adibiti a permanenza prolungata di persone all'interno delle DPA come definite ed indicate nell'elaborato 3574/10889_PD.

La scelta di utilizzare il cavo sotterraneo, per le nuove tratte, consente di azzerare quasi completamente l'impatto visivo dell'elettrodotto in progetto.

Descrizione sintetica delle ragioni per le quali si è scelto il tracciato di progetto

Il tracciato di progetto dell'elettrodotto è stato individuato sfruttando corridoi già occupati da altre infrastrutture. La parte di elettrodotto aereo in progetto consiste nella ricostruzione di un elettrodotto esistente, mentre i tratti interrati saranno realizzati sotto la viabilità esistente. La scelta di usare il cavo sotterraneo sotto viabilità pubblica consente di non creare nuovi corridoi infrastrutturali nei boschi e nei campi circostanti e rispetta la salvaguardia della configurazione del territorio e della connotazione paesistico-ambientale degli ambiti interessati (in particolare il sistema dei crinali e il sistema collinare).

Inoltre il progetto privilegia la posa del cavo su strada al fine di "riuscire meno pregiudizievole possibile al fondo servente" come previsto dall'art. 121 comma 2 del R.D. 1775 del 11/12/1933 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e gli impianti elettrici".

Indicazione delle misure previste per mitigare eventuali impatti negativi

Non sono necessari interventi di mitigazione e/o compensazioni. La scelta progettuale di impiegare per tutto il tracciato cavi elicordati consente di non avere immissioni elettromagnetiche significative nell'ambiente circostante.

Saranno rispettati gli obiettivi di qualità sulle emissioni elettromagnetiche come da normativa vigente.

Non sono presenti luoghi adibiti a permanenza prolungata di persone all'interno delle DPA.

Conclusioni

L'analisi qualitativa dell'ambiente e le caratteristiche dell'impianto descritte nell'elaborato di progetto "3574-10889_PD" evidenziano che la realizzazione dell'elettrodotto non produrrà significativo gravame ambientale sia sotto il profilo geologico, geomorfologico, botanico vegetazionale, storico culturale sia come substrato delle attività produttive e degli insediamenti abitativi. Risulta pertanto compatibile con l'area ed il territorio circostanti, oltre a consentire di soddisfare l'incremento di fabbisogno energetico da parte delle attività imprenditoriali presenti in zona.

CONSIDERATO

quanto sopra illustrato, si esprimono sul Procedimento in oggetto i seguenti pareri:

A) Espressione della coerenza del progetto con la Pianificazione Territoriale e Urbanistica ai sensi del combinato disposto del punto 2.10 dell'Allegato al D.M. 22/10/2022 e dell'art. 3, comma 2, della L.R. 8/2023 e ss.mm.ii.

Rilevato che in relazione al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) si riscontra che le opere del progetto come sopra descritto ricadono in:

· **Tav. 1** “Unità di paesaggio”: **Unità n. 4** “Paesaggio della bassa collina calanchiva”; “Aree di progressione dei fenomeni calanchivi”; “Aree ad attenuata progressione dei fenomeni calanchivi”; “Aree pianificate”.

· **Tav. 2** “Zonizzazione Paesistica”: “Sistema collinare” di cui all'**art. 9**; “Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua – Zone di espansione inondabili” di cui all'**art. 17 comma 2 lett. a)** (attraversamento, in cavo aereo, del torrente Fiumicino); “Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua – Zone ricomprese entro il limite morfologico” di cui all'**art. 17 comma 2 lett. b)** (attraversamento del torrente Fiumicino); “Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua – Zone di tutela del paesaggio fluviale” di cui all'**art. 17 comma 2 lett. c)** (attraversamento del fosso dei Barattoni); “Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale” di cui all'**art. 19**; “Insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane” di cui all'**art. 22** (Sogliano al Rubicone, Montegelli); “Elementi di interesse storico-testimoniale – Viabilità storica” di cui all'**art. 24A** (la linea a 15 kV è interrata in alcuni tratti lungo le attuali strade provinciali n. 11 e n. 9); “Elementi di interesse storico-testimoniale – Viabilità panoramica” di cui all'**art. 24B** (SP 11).

· **Tav. 3** “Carta Forestale e dell'uso dei Suoli”: “Sistema forestale e boschivo (Formazioni boschive del piano basale submontano, Conifere adulte, Rimboschimenti recenti)” di cui all'**art. 10 comma 2 lett. a)** (interessato per circa 637 metri complessivi di linea in cavo interrato e per circa 2.465 metri di linea in cavo aereo, con relativi n. 31 sostegni, oltre al nuovo PTP “Vignola”); “Sistema delle aree agricole” di cui all'**art. 11**.

· **Tav. 4** “Dissesto e vulnerabilità territoriale”: “Zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità – Corpi di frana attivi” di cui all'**art. 26** (per circa 1.069 metri di linea in cavo aereo, con relativi n. 6 sostegni e per circa 287 metri di linea in cavo interrato); “Zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità – Corpi di frana privi di periodicità stagionali” di cui all'**art. 26** (per circa 1.078 metri di linea in cavo aereo, con relativi n. 10 sostegni e per circa 40 metri di linea in cavo interrato); “Zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità – Depositi alluvionali” di cui all'**art. 27** (per circa 138 metri di linea in cavo aereo e n. 1 sostegno); “Abitati da consolidare o da trasferire” di cui all'**art. 29** (l'abitato di Sogliano al Rubicone - Capoluogo è interessato per circa 2.697 metri di linea in cavo interrato e per circa 178 metri di linea in cavo aereo, con n. 1 sostegno); “Aree a rischio di frana perimetrate e zonizzate” di cui all'**art. 40** (risultano interessate le perimetrazioni di: Capoluogo, Villaggio Baviera, Strigara); “Particolari disposizioni di tutela di specifici elementi: Calanchi – Area calanchiva” di cui all'**art. 20A comma 2 lett. b)** (per circa 6.700 metri di linea in cavo aereo, con relativi n. 74 sostegni e per circa 6.934 metri di linea in cavo interrato, oltre alle nuove cabine secondarie e al PTP); “Particolari disposizioni di tutela di specifici elementi: Crinali” di cui all'**art. 20B**.

· **Tav. 5** “Schema di assetto territoriale”: “Aree ad elevata probabilità di esondazione” di cui all'**art. 42** (attraversamento, in cavo aereo, del torrente Fiumicino); “Abitati da consolidare o da trasferire” di cui all'**art. 29** (vedi tav. 4); “Aree a rischio di frana perimetrate e zonizzate” di cui all'**art. 40** (vedi tav. 4); “Aree di valore naturale e ambientale” di cui all'**art. 72**; “Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico” di cui all'**art. 73**; “Ambiti pianificazione previgente”; “Viabilità esistente” (SP 9 - Cesena-Sogliano, SP 11 – Sogliano); “Collegamenti

intervallivi"; *"Interventi di delocalizzazione e riqualificazione del comparto zootecnico"* di cui all'**art. 79** (non pertinente).

· **Tav. 5A** *"Zone non idonee allo smaltimento rifiuti"*: non pertinente al progetto presentato.

· **Tav. 5B** *"Carta dei vincoli"*: *"Antenne radio-televisive di progetto"* (Monte Farneto); *"Depuratori esistenti"*; *"Viabilità esistente"* (SP 9 - Cesena-Sogliano, SP 11 – Sogliano) e relative *"Fasce di rispetto"*; *"Territorio pianificato"*.

· **Tav. 6** *"Rischio sismico - Carta delle aree suscettibili di effetti locali"*: *"Zona 1 (per complessivi 1.318 m di elettrodotto)"*; *"Zona 2 (39 m)"*; *"Zona 3 (1.034 m)"*; *"Zona 4 (84 m)"*; *"Zona 5 (15.184 m, n. 3 cabine secondarie e n. 1 PTP)"*; *"Zona 6 (1.374 m)"*; *"Zona 9 (16 m)"*; *"Zona 10 (725 m)"* di cui all'**art. 47 comma 4**.

Verificato che il progetto dell'opera tratta l'individuazione e la localizzazione di una linea elettrica a 15 kV e di cabine elettriche MT, finalizzate al miglioramento delle dotazioni territoriali in relazione al sistema energetico.

Relativamente alle disposizioni dettate dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in merito alla presenza di sistemi, elementi e zone da questo tutelate, si rileva quanto segue:

- Per le *"Zone caratterizzate da fenomeni di dissesto e/o potenziale instabilità"* di cui agli artt. 26 e 27 del PTCP, interessate dalle opere in oggetto, si prende atto di quanto dichiarato nell'elaborato 3574-10889 – *Relazione Geologica* del Dott. Geol. Matteo Pollini, in cui si afferma che non sussistono, allo stato attuale e secondo le indagini che si sono potute eseguire, rischi geologici, idrogeologici o naturali sul sito indagato, che possano precludere all'intervento in oggetto;
- Per quanto riguarda le *"Aree calanchive"* di cui all'art. 20A, interessate dalle opere in oggetto, si prende a riferimento quanto asserito al comma 7 del medesimo articolo: *"...la realizzazione di opere infrastrutturali ed attrezzature ed eventuali ampliamenti dell'esistente, andranno previsti preferibilmente alle stesse condizioni e in ambiti già interessati dalla presenza di infrastrutture e attrezzature"*. Come da elaborato 3574-10889 *Relazione Paesaggistica* *"...è stato scelto di mantenere in essere elettrodotti aerei esistenti ricostruendoli, sfruttando corridoi consolidati da decenni e già assorbiti dal contesto paesaggistico e ambientale...e considerando che le modalità costruttive sono le più compatibili con lo stato dei luoghi non si rendono necessari interventi di mitigazione e/o compensazioni all'intervento proposto"*, come richiesto dal comma 8 dell'art. 20A: *"L'edificazione connessa alle attività agricole ed agli impianti ed attrezzature tecnologiche, a rete o puntuali in elevazione ricadenti negli ambiti circostanti i calanchi, andrà preferibilmente corredata da uno studio di impatto visivo e presentare misure di mitigazione"*.
- Per i *"Crinali"* di cui all'art. 20B, si osserva che l'attraversamento di tali morfostrutture con l'elettrodotto in progetto non comporta alterazioni della percezione visiva secondo quanto prescritto dal combinato disposto dell'art. 9 comma 4 e dell'art. 20B comma 3 delle norme del PTCP, in quanto l'elettrodotto risulterà per buona parte interrato in strade esistenti e laddove in cavo aereo sostituirà un impianto già esistente;
- Per quanto riguarda gli articoli delle norme di PTCP n. 29 *"Abitati da consolidare"*, n. 40 *"Aree a rischio di frana perimetrate e zonizzate"* e n. 42 *"Aree ad elevata probabilità di esondazione"*, si rimanda alle prescrizioni dettate dalle specifiche NTA del PSRI dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli;

Analizzati gli ulteriori articoli da PTCP sopra elencati, riferiti all'area interessata dal progetto in esame, non si rilevano particolari elementi ostativi.

- **Verificato inoltre** che in relazione al “Piano Speciale Preliminare adottato dal Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna Toscana e Marche il 23 aprile 2024”, con riferimento agli eventi alluvionali avvenuti nel maggio 2023, come mappati nella carta resa disponibile dall’Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna (dati aggiornati a luglio 2024), alcune aree oggetto dell’intervento in esame sono risultate interessate da fenomeni franosi. Il proponente dovrà pertanto, prima dell’inizio lavori, verificare eventuali aggiornamenti della cartografia WebGis “*Alluvione maggio 2023 – Dissesti di versante*” realizzata dal Settore Difesa del Territorio Regione Emilia-Romagna, ed i relativi indirizzi normativi del “*Piano Speciale preliminare*”, assicurando di adottare tutte le misure previste dal Piano stesso.

Rilevato che la Variante urbanistica proposta non risulta in contrasto con le disposizioni e le tutele del PTCP, si esprime l'assenso alla localizzazione dell’elettrodotto, delle cabine secondarie e del posto di trasformazione su palo e ai relativi effetti di conformazione degli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Sogliano al Rubicone; alle condizioni sopra richiamate, con le seguenti prescrizioni:

- **A.1** Preso atto che E-Distribuzione, nella documentazione di progetto (v. *elaborato 3574-10889 - Relazione Geologica*), dichiara che non sono previsti tagli o sfrondature di piante presenti. Si richiama, nella fase attuativa dell’intervento, la necessità di adottare tutte le precauzioni necessarie al mantenimento delle alberature, delle siepi e dei filari esistenti; qualora la realizzazione dell’intervento determini il danneggiamento o l'abbattimento di elementi del sistema forestale e boschivo, come rappresentati nella Tav. 3 del PTCP, il progetto dovrà prevedere opportune opere di ripristino e/o compensazione, sulla base di quanto determinato dal comma 8-bis dell'art. 10 delle norme del PTCP.
- **A.2** Relativamente ai corpi di frana di cui al comma 6 dell’art. 26 delle norme del PTCP, interessati dal progetto, nell’impossibilità di alternative localizzative, occorrerà prevedere la realizzazione di opere di sistemazione e consolidamento delle aree interessate che garantiscano condizioni di sicurezza dell’intervento e la non influenza dello stesso nei confronti della stabilità del versante interessato. In particolare per non alterare lo stato di equilibrio delle aree in frana, le acque provenienti dai drenaggi dell'attraversamento dell'opera dovranno essere smaltite esternamente al corpo di frana stesso, in modo da rendere il progetto migliorativo per le condizioni di stabilità locale, andando a ridurre la dispersione delle acque all’interno del corpo franoso.

B) Espressione del Parere Motivato ai sensi del combinato disposto dell’art. 15 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del comma 4 dell'art. 19 della LR 24/2017 e ss.mm.ii.

Preso atto delle valutazioni contenute nella documentazione di valutazione ambientale e paesaggistica e di tutti gli elementi descritti nel Progetto come riportati in premessa;

Richiamata, ai sensi dell’art. 15, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., la trasmissione delle osservazioni pervenute a seguito del deposito e della pubblicazione del Progetto;

Visto che, come dichiarato dall’Amministrazione competente (Arpae) con nota acquisita al prot. prov.le n. 3867 del 13/02/2025, non sono state presentate osservazioni nei termini della pubblicazione e del deposito della pratica in oggetto;

Visto inoltre il parere tecnico (PG Arpae 2025/60232, prot. prov. n. 8386 del 31/03/2025), espresso da Arpae – Area Prevenzione Ambientale in qualità di soggetto ambientalmente competente, in cui si conclude che il Progetto in variante urbanistica presentato risulta sostenibile per le matrici ambientali valutate per competenza (VALSAT ed esposizione ai campi elettromagnetici);

Preso atto del parere favorevole espresso dalla competente Soprintendenza Speciale per il PNRR (Prot. MIC_SS-PNRR_UO6|27/03/2025|0008819);

Considerato inoltre che va perseguito un adeguato rispetto dei criteri di sostenibilità e degli obiettivi prestazionali per una gestione del territorio che colleghi le trasformazioni ad affermati principi di sicurezza e tutela della qualità ambientale-territoriale, si esprime **PARERE MOTIVATO** positivo relativamente alla proposta di variante urbanistica agli strumenti di pianificazione del Comune di Sogliano al Rubicone, in quanto non si ravvisano effetti significativi negativi sull'ambiente, fatto salvo il recepimento di tutte le condizioni e prescrizioni formulate dagli Enti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento e coerentemente alle analisi sopra esposte;

Dato atto che questa Provincia provvederà ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. a rendere pubblico il risultato della procedura.

Dato atto che relativamente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 bis L. n. 241/90 e ss.mm.ii., non sussistono, nei confronti dell'Istruttore e del Responsabile del Procedimento, situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

Dato atto che il presente provvedimento è predisposto e formulato in conformità a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e direttive che costituiscono il presupposto della procedura;

Dato atto infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire ad Arpa di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione autorizzatoria;

PROPONE

Per tutto quanto in premessa espresso e motivato di adottare apposito decreto presidenziale che disponga quanto segue:

1. DI ESPRIMERE, ai sensi del combinato disposto del punto 2.10 dell'Allegato al D.M. 22/10/2022 e dell'art. 3, comma 2, della L.R. 8/2023 e ss.mm.ii., sulla base delle soprastanti valutazioni del progetto relativo alla *“Ricostruzione linea elettrica a 15 kV denominata “TIFFI” in cavo ad elica visibile aereo e sotterraneo con l’inserimento delle nuove cabine secondarie denominate “MONTEGELLI”, “CA’ QUAOTTO”, “SOGLIANO 2” ed il nuovo PTP “VIGNOLA” nel Comune di Sogliano al Rubicone”*, **i seguenti pareri:**

- Assenso alla localizzazione dell'opera con effetti di variante urbanistica del Comune di Sogliano al Rubicone in quanto l'intervento proposto risulta compatibile con gli strumenti di pianificazione sovraordinati (PTCP), come motivato nella parte narrativa alla sezione A) del presente atto, con le prescrizioni definite ai punti A.1 e A.2;
- Parere motivato di sostenibilità ambientale positivo ai sensi del combinato disposto art. 19 L.R. 24/2017 e art. 15 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente agli effetti di variante degli strumenti urbanistici del Comune di Sogliano al Rubicone per la realizzazione dell'opera in oggetto, in quanto non si ravvisano effetti significativi negativi sull'ambiente, fatto salvo il recepimento di tutte le condizioni e prescrizioni formulate dagli Enti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento e coerentemente alle analisi sopra esposte;

2. DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza a provvedere;

3. **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento ad Arpa e - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, al Comune di Sogliano al Rubicone - Area Ambiente, Territorio, Edilizia Privata e al Servizio Edilizia e Pianificazione Territoriale di questa Provincia per il seguito di competenza;
4. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 L. n. 69/2009, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente - Provvedimenti Organi Indirizzo Politico" del sito web dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013.

Istruttore
Dott. Raffaele Miserocchi

La Responsabile del Procedimento
E.Q. Pianificazione Territoriale
Arch. Elisabetta Fabbri Trovanelli

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Presidente
Lattuca Enzo

Il Segretario Generale
Mei Manuela Lucia

(atto sottoscritto digitalmente)